

Dolore condiviso

Assegnato il "Premio Hazel"

Lunedì 9 febbraio alle 17 ci ritroviamo in tanti nella luminosa sede dell'associazione "Premio Hazel" al quarto piano di piazza Benco 1. La marchesa Etta Carignani si commuove sentendo l'esperienza di Luciana Musian Bergamo, che il Consiglio direttivo, da lei presieduto, ha voluto premiare per la "terza linea": «In un mondo di egoismo e di violenza come il nostro è una pagina d'amore quella che Lei ha scritto!» esclama. È colpita soprattutto dalla serenità d'animo con cui Luciana ha comunicato la sua forte esperienza di vita.

Ricordiamo che Luciana ha lavorato per molti anni come segretaria al liceo "Bachelet" (che ha sede in Seminario) e che ha collaborato al Consultorio scolastico di via Rismondo come esperta del metodo Billings. Non ha potuto però godersi la pensione, perché suo marito Pino è stato colpito dal morbo di Parkinson. «Fu un momento di dolore che ci mise di fronte a Dio», racconta Luciana con la sua vocina delicata.

«Dopo un primo momento di forte sospensione abbiamo cercato di vedere in questo la volontà di Dio e di viverla più pienamente possibile. Vedevo mio marito perdere pian piano tutte le sue potenzialità. Sentivo che dovevo perdere tutto e accogliere la nuova realtà che si presentava; dimenticare me stessa per prendere su di me il suo dolore, le sue difficoltà. Nello stesso tempo mi sono buttata a cercare quanto era possibile fare in campo riabilitativo e medico. Mi sono trovata così a contatto con vari specialisti che hanno attivato per lui una serie di interventi molto specifici e spesso sperimentali. Dopo aver partecipato ad un convegno che l'Associazione italiana parkinsoniani aveva organizzato a Trieste, mi sono trovata a condividere la realtà della malattia con altri che ne sono

stati colpiti e con i loro familiari. Da quel momento sono nati dei rapporti nuovi che si sono rafforzati nel tempo, anche perché con alcuni ho condiviso momenti molto forti di questa esperienza che mi ha portato a dilatare il mio cuore anche sugli altri: sia in ospedale, durante un intervento di neurochirurgia molto specifico, che dopo.

Nella sezione dell'Associazione, che è sorta a Trieste, con

potini, i quali hanno modo di vivere un momento festoso (partecipando anche al simpatico rinfresco) ed oltremodo educativo. Hazel amava tanto i bambini, ricorda la marchesa.

Quando ha bisogno di aiuto per sé o per il marito, Luciana lo chiede con semplicità, mettendo in moto una catena di generosità fra parenti ed amici che seguono con trepidazione le vicende della famiglia

Bergamo e che in questa circostanza gioiscono insieme a lei e a Pino, che ha voluto essere presente (insieme nella foto piccola). L'altra premiata è Silvia Salomon, segnalata dall'Associazione de



Il mio marito siamo diventati un po' un punto di riferimento: con alcuni in particolare ci ritroviamo spesso e tutti sembrano desiderosi di condividere la loro esperienza forte di ammalati e di familiari. Ricerchiamo spesso occasioni per invitare esperti per comprendere meglio la malattia, per conoscerla di più anche nella sua progressione e prepararci. Cinque anni fa mi sono ammalata anch'io e ho scoperto un altro mondo di malattia, quello dell'oncologia, fatto di sofferenza e di dolore, di viaggi ad Aviano, ma pieno di speranza, di voglia di vivere, di farcela e, anche se ammalata, mi accorgo che posso ancora dare. Continuare a prendermi cura di mio marito e averlo accanto mi dà la forza di superare ogni difficoltà».

Luciana continua dunque a lottare per sé e per il marito, sorretta da quella fede profonda che le viene dalla spiritualità del Movimento dei Focolari di cui fa parte da molti anni. In quest'occasione sono venuti in molti a condividere la sua gioia: da Udine, da Zoppola, dalle varie parti di Trieste... Sono presenti anche i figli Rita ed Andrea e i vari ni-

Banfield (sono presenti anche Anna Illy e Giovanna Pacco); dopo aver assistito a lungo la mamma, Silvia si è resa disponibile per l'assistenza a domicilio ed è divenuta una figura di riferimento per gli anziani non autosufficienti. Riceve anche lei la pergamena e l'assegno (che quest'anno è aumentato di valore e che costituisce sempre un segno della Provvidenza).

Rita Corsi